

Bilancio di impatto

TECNOLOGIA • INNOVAZIONE • FORMAZIONE • OCCUPAZIONE

2023

fondazione italiana accenture

Ente Terzo Settore

Indice

1	Lettera del Presidente	3
2	Chi è la Fondazione	4
	Storia	4
	Governance	6
	Risorse	8
3	Perché una Fondazione	12
	Contesto	12
	Sfide e Obiettivi	15
4	Come opera la Fondazione	16
	Catena del Valore Ecologico dell'Impatto	16
	Ecosistema relazionale	22
	Attività e Output	24
5	Quali trasformazioni favorisce la Fondazione	30
	Cambiamenti	30
	Impatto	32
6	Prospettive 2024	34
7	Nota metodologica	35
	Schede progetto	36
	Ringraziamenti	46

Lettera del Presidente

Anche il 2023 è stato per Fondazione Italiana Accenture ETS (FIA) un anno intenso di attività, ricco di impegni e di sfide, con risultati dei quali sono molto orgoglioso.

Il bilancio di impatto che ho il piacere di introdurre brevemente, ben esprime i traguardi importanti che abbiamo conseguito sui vari fronti di attività, anche grazie alla collaborazione con un numero crescente di partner strategici.

La focalizzazione su poche direttrici chiare e stabili, la convergenza su di esse di più risorse materiali ed immateriali, e la capacità di “fare”, sono elementi fondamentali che ci identificano e che hanno consentito di produrre risultati misurabili, che riteniamo significativi e crediamo abbiano generato un impatto positivo sulla nostra società.

Tra tutti i programmi vorrei evidenziare **ReadyForIT**, che ha consentito ad un numero crescente di giovani “fragili” di trovare un lavoro qualificato, attraverso percorsi formativi specifici e con un accompagnamento ad personam, per favorire il loro sviluppo personale e professionale, e per realizzare una inclusione lavorativa che significa anche vera integrazione sociale, consentendo al contempo di sviluppare nuovi talent pool in settori caratterizzati da crescente domanda di nuove competenze, quale il digitale.

Le leve attraverso cui la Fondazione ha operato sono l'utilizzo intelligente e consapevole delle nuove tecnologie, l'approccio manageriale, la costruzione di collaborazioni ecosistemiche, la focalizzazione delle risorse verso obiettivi misurabili.

Tutti elementi forti che si confermano vincenti, e che ci hanno consentito di contribuire a generare valore, e ad aiutare le categorie più “fragili” ad esprimere le loro migliori potenzialità.

Confermiamo il nostro impegno per il futuro ad operare secondo le medesime logiche, e ci adopereremo per aggregare ulteriori risorse e partner al fine di aumentare l'impatto delle nostre iniziative e la capacità di contribuire alle sempre nuove e crescenti discontinuità che la nostra società dovrà affrontare.

Roberto Benano



02

Chi è la Fondazione

2005-2009

Progetti operativi orientati all'educazione di giovani sviluppati in partnership, anche in forma di concorsi con premialità. Studio preliminare di una piattaforma integrata in grado di valorizzare l'intelligenza collettiva e favorire lo sviluppo di innovazione sociale

2002-2004

Posizionamento nell'ecosistema attraverso **ricerche, studi, osservatori, convegni** nell'ambito dello sviluppo etico, dell'educazione dei giovani e della conservazione e diffusione del patrimonio culturale

2010-2012

Lancio della **piattaforma digitale ideaTRE60** e avvio di programmi strutturati e gestiti in modalità integralmente digitale orientati ai giovani, al patrimonio culturale e alla valorizzazione delle nuove tecnologie

2013-2015

Focalizzazione strategica e attività di **thought leadership** su circular-economy, sviluppo sostenibile, imprenditorialità sociale

2016-2018

Progettazione e lancio di concorsi e bandi multistakeholder innovativi:

- rivolti ai giovani e alle aziende, ispirati agli **SDGs** e finalizzati all'occupazione
- rivolti agli imprenditori sociali, per offrire loro percorsi di **capacity building**

2019-2020

Evoluzione idea360 e promozione in modalità **white label** per la gestione integralmente digitale di programmi ad impatto, soprattutto da parte delle organizzazioni del Terzo Settore, mirato all'allargamento delle partnership e alla diffusione di **cultura digitale** nell'ecosistema

Ingresso nella rete Assifero/Dafne

Affiliazione ASviS

2021 - 2022

Orientamento verso la **filantropia strategica**, identificazione di strumenti innovativi centrati sulla misurazione d'impatto e sull'attivazione di interventi sostenibili in grado di produrre cambiamenti sociali. Avvio di programmi complessi che aggregano partner profit e non profit, ispirati alla **finanza d'impatto**, finalizzati alla crescita dell'impresa sociale e al miglioramento delle competenze in ambito digitale/IT dei giovani in condizioni di fragilità

2023

Consolidamento del lavoro svolto nel biennio precedente, in particolare dei programmi avviati nel corso del 2022:

- **ReadyForIT** finalizzato all'inclusione lavorativa di NEET italiani e rifugiati, attraverso percorsi formativi in ambito IT e programmi di empowerment per favorire l'occupazione
- **Personae** finalizzato al sostenere gli imprenditori che collocano al centro della loro azione la generazione di impatto sociale

Governance

Composizione della governance

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato il 30 gennaio 2023 e composto da 6 membri, che approva il piano delle attività e il bilancio di esercizio, e vigila sulla gestione operativa, nonché sulla conformità alle norme statutarie dell'impiego dei contributi ricevuti da terzi.

L'Advisory Board

L'Advisory Board, nominato il 25 maggio 2022, è l'organo di indirizzo strategico della Fondazione, oggi composto da 13 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente dell'Advisory Board stesso. All'Advisory Board è affidato il compito di formulare proposte ed iniziative da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, di esprimere pareri sulle linee strategiche della Fondazione proponendo progetti e formulando suggerimenti.

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo della Fondazione, nominato il 30 gennaio 2023, persegue l'obiettivo di vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del suo corretto funzionamento.

Composizione della governance



Risorse

Le risorse umane

Il team operativo della Fondazione nel 2023 è stato mediamente composto da 7 persone (75% donne) guidate dal Direttore Generale e supervisionate dal Presidente. Sono tutti dipendenti della Fondazione, si tratta pertanto di un team dedicato, composto da professionalità complementari che ne fanno un gruppo di lavoro in grado di gestire in modo sostanzialmente autosufficiente la progettazione e la realizzazione di progetti complessi e multistakeholder.

Occasionalmente, la Fondazione si avvale anche delle competenze di Accenture, che rende temporaneamente disponibile alla Fondazione personale con esperienze e conoscenze funzionali in ambito legale, amministrativo, gestionale/organizzativo, sui progetti più strategici e complessi.

Le risorse finanziarie

Tutti i proventi della Fondazione sono di origine **privata**.

Più precisamente, i proventi ordinari della Fondazione sono rappresentati dalla donazione annuale da parte del Fondatore che nel 2023 è stata pari a euro 1.132.000, alla quale si sono aggiunte:

- Prestazioni pro-bono da parte di Accenture utilizzate per potenziare e qualificare l'efficacia dei progetti più rilevanti della Fondazione
- Donazioni e contributi da parte di altre organizzazioni del Terzo Settore, legati alla capacità crescente della Fondazione di attrarre e coinvolgere altri soggetti su progetti comuni ad elevato impatto e al riconoscimento della sua capacità gestionale.
In particolare:

- da parte del **Fondo per la Repubblica Digitale** s.r.l. impresa sociale, quale contributo per il progetto ReadyForIT+, selezionato in relazione al Bando Onlife, al quale la Fondazione aveva candidato il progetto a dicembre 2022, e che si sviluppa tra luglio 2023 e giugno 2024
- da parte di Fondazioni partner, per essere gestiti e utilizzati integralmente sul progetto ReadyForIT
- da parte di enti non profit come riconoscimento per guidare la manutenzione e l'evoluzione di idea360 quale strumento digitale in grado di migliorare l'operatività del Terzo Settore

In particolare, le donazioni e i contributi di cui sopra, ricevuti in termini 'modali' da parte di organizzazioni del Terzo Settore, rivelano il riconoscimento della capacità della Fondazione di costruire e gestire programmi complessi e basati su partnership articolate, garantendo un livello di qualità elevato, e restituendo una misurazione strutturata e trasparente dell'impatto prodotto.

Utilizzo delle Risorse

Tutte le risorse raccolte dalla Fondazione vengono utilizzate per la realizzazione dei suoi programmi, e nel 2023 sono state impiegate secondo le seguenti proporzioni:

- **Personale 37,86%**
- **Fornitori 26,21 %**
- **Erogazioni 35,97%**

e nei seguenti ambiti:

- **Progettualità** al servizio dei beneficiari **72%**
- **Tecnologia** per la gestione ordinaria ed evolutiva della piattaforma idea360 **5%**
- **Thought Leadership** in termini di comunicazione, eventi, pubblicazioni, ricerche **11%**
- **Altre spese generali 12%**

Le risorse umane

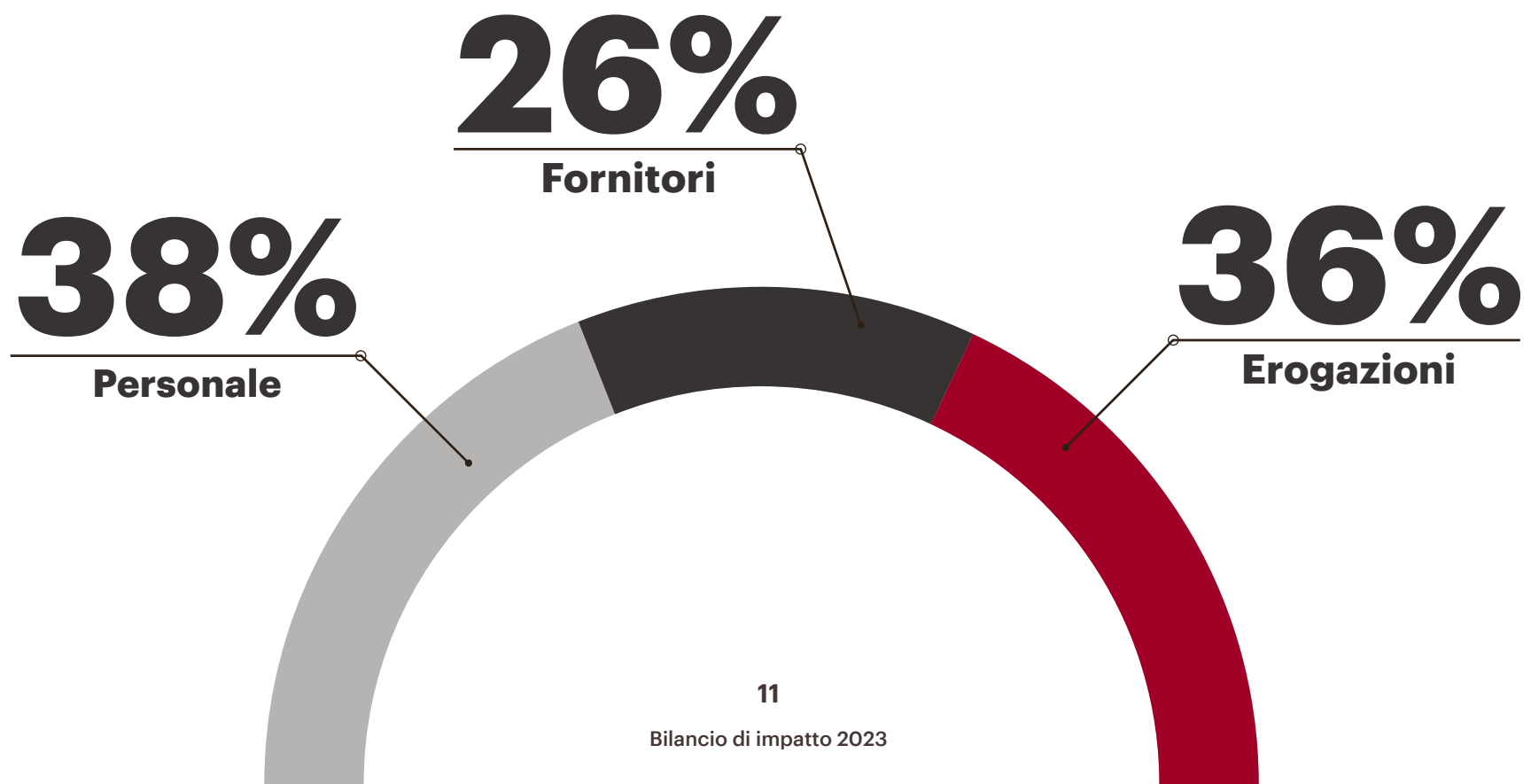
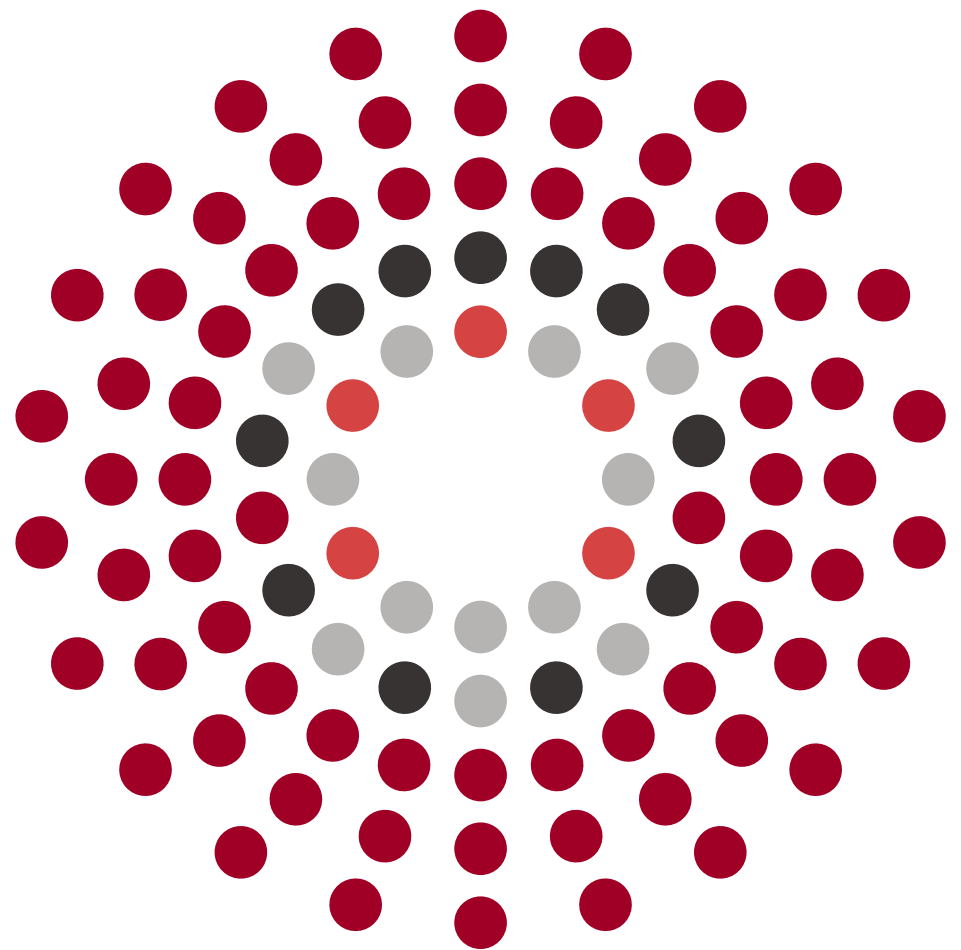


Le risorse finanziarie



Utilizzo delle Risorse

- **72% Progettualità**
- **12% Altre spese generali**
- **11% Thought Leadership**
- **5% Tecnologia**



03

Perché una Fondazione

Contesto

Fondazione Italiana Accenture ETS agisce con una prospettiva filantropica innovativa, che non si limita ad una azione puramente erogativa, ma si focalizza su una lettura olistica delle sfide sociali di questo tempo, con uno sguardo e un approccio ecosistemico e collaborativo, declinato su alcuni assi primari di intervento.

I NEET

Il problema di base riguarda il mismatch sulle competenze in Italia, legato all'iniquità del sistema formativo e alla scarsa informazione dei giovani - in particolare dei giovani in condizioni di svantaggio per fragilità economica, background migratorio, disabilità - sulle opportunità formative e sull'accesso al lavoro.

Tra i settori in cui si evidenzia in modo particolare lo squilibrio tra competenze disponibili e competenze richieste del mercato, troviamo il settore IT: come riporta il Manpower Group Employment Outlook Survey (MEOS) 2024, circa il 75% delle imprese italiane segnala difficoltà nel trovare candidati adeguatamente qualificati, con particolari carenze nelle competenze informatiche e nei reparti produttivi.

Al tempo stesso, i NEET in Italia, ovvero i giovani che non studiano, non lavorano e non stanno seguendo percorsi di formazione, corrispondono quasi ad un quinto dei giovani fra i 15 e i 29 anni. Il tasso di NEET in Italia è di oltre 7 punti percentuali superiore a quello della media europea. Il fenomeno interessa **in misura maggiore le ragazze** (20,5%) - divario che si intensifica con **l'età - i residenti nelle regioni del Mezzogiorno** (27,9%) e **gli stranieri**, che presentano un tasso (28,8%) superiore a quello degli italiani di quasi 11 punti percentuali. Secondo il Piano nazionale NEET 2022¹, fra i principali fattori di rischio c'è un livello basso di rendimento scolastico, essere nati in un Paese fuori dell'UE, **avere una disabilità**, oltre alla presenza di condizioni di fragilità familiare, laddove la **rete che si occupa di formazione, orientamento e inserimento lavorativo dei giovani**, risulta al momento frammentata, poco integrata e priva di una governance territoriale.

Le imprese a vocazione sociale

Le imprese a vocazione sociale - ossia le organizzazioni che hanno come obiettivo centrale della loro azione la generazione di impatto sociale - vedono nella scarsità di competenze manageriali e digitali il maggiore ostacolo rispetto ad uno sviluppo sano e durevole.

Competenze trasversali

Secondo il rapporto Unioncamere sulle imprese sociali², nel 2021, tra le competenze necessarie per l'occupazione nelle imprese sociali sono fortemente presenti quelle trasversali, anche in misura maggiore rispetto alle altre imprese: **flessibilità e adattamento** (97,1%), **lavorare in gruppo** (89,8%), **problem-solving** (87,6%) e **autonomia** (85,4%). Anche le **competenze digitali e quelle comunicative**

registrano una richiesta molto significativa (rispettivamente 62,5% e 70% dei profili professionali ricercati).

Adozione di strumenti digitali

Nonostante la continua crescita del Terzo Settore in termini di numero di organizzazioni, permane una sorta di 'resistenza' all'adozione di strumenti digitali. Secondo analisi preliminari realizzate sui dati provvisori dalla rilevazione campionaria multiscopo del Censimento Istat³, **40,5%** delle organizzazioni hanno un livello «base» di digitalizzazione, caratterizzato dalla **connessione a internet e da una contenuta propensione all'utilizzo del digitale per finalità comunicative o di collaborazione**. Il **26,8%** delle organizzazioni presentano un livello più maturo, attraverso l'**utilizzo delle piattaforme digitali e di soluzioni collaborative** per la realizzazione delle attività (16,9% del totale delle organizzazioni), per l'erogazione online dei servizi (9% del totale delle organizzazioni), per l'innovazione e la condivisione di conoscenza (9% del totale). Queste organizzazioni si distinguono contestualmente per un **forte orientamento alle relazioni multistakeholder** (84,7% a fronte del 67,5% del settore), che le coinvolgono per diverse finalità, come consultazione, progettazione, valutazione. Mentre, il **20,5% delle organizzazioni non profit non utilizzano il digitale, soprattutto per la mancanza di risorse (29,6%), ma anche perché non lo considerano rilevante per le attività svolte (26,4%) e per una scarsa cultura digitale (15,7%)**.

Secondo l'osservatorio finanza e Terzo Settore⁴, per il triennio 2020-2022, 2 organizzazioni su 3 (67,2%) hanno effettuato investimenti e più della metà delle organizzazioni (56%) ha previsto nuovi investimenti per il 2023. Rispetto ai fabbisogni delle proprie organizzazioni a cui destinare questi investimenti, quasi un terzo delle organizzazioni (**30%**) ritiene che il **potenziamento del capitale umano sia l'ambito di investimento** maggiormente utile, mentre l'interesse ad **investire nell'accesso alla tecnologia (hardware e software) è pari al 17,9%**. La **digitalizzazione ad oggi riguarda per lo più la dimensione gestionale-amministrativa** (il

OBIETTIVO DI IMPATTO

- Miglioramento dell'occupazione dei giovani
- Potenziamento dell'azione dell'impresa sociale
- Creazione di un ecosistema collaborativo che valorizza obiettivi d'impatto

IL PROBLEMA

- Iniquità nell'accesso alla formazione e al lavoro
- Gap tra le competenze digitali e IT dei giovani, e l'effettiva richiesta del mercato del lavoro
- Scarsità di competenze manageriali e digitali degli imprenditori sociali
- Bassa propensione all'innovazione e alla digitalizzazione del Terzo Settore
- Elevata frammentazione dell'azione filantropica in Italia

73% delle organizzazioni la adotta per il miglioramento dei processi). Per il futuro la digitalizzazione riguarderà i **servizi offerti** e, specialmente nei settori a forte trazione relazionale, si porrà la sfida della questione **privacy e della gestione dei dati sensibili**.

Il Sistema Filantropico in Italia

Molte organizzazioni filantropiche in Italia tendono ad agire in modo frammentato, sia dal punto di vista della progettazione che della realizzazione degli interventi. Emerge viceversa la necessità di comprendere l'importanza strategica del progettare ed agire insieme ad altri attori che condividono i medesimi obiettivi e di costituirsi come attore territoriale capace di sviluppare un ecosistema collaborativo e di mettere a sistema risorse⁵. Contemporaneamente, soprattutto negli ultimi anni, il Terzo Settore ha intrapreso un percorso trasformativo mirato a ridimensionare l'azione filantropica tradizionale unicamente basata sullo strumento della donazione, per abbracciare nuovi strumenti e nuove forme di filantropia legate all'imprenditorialità sociale. Anche i risultati dell'osservatorio finanza e Terzo Settore rinforza questa posizione, infatti, **le collaborazioni fra organizzazioni del Terzo Settore** avvengono principalmente con soggetti non profit o imprese for profit, ma la tendenza è in crescita, soprattutto con l'obiettivo di lavorare su progetti più complessi ed innovativi. Le partnership del futuro dipenderanno molto dalla capacità di **raccogliere soggetti diversi attorno ad obiettivi comuni e alla capacità di relazionarsi con il territorio**.

¹ Ministero per le politiche giovani (2022), Neet working. Piano di emersione e orientamento giovani inattivi. Disponibile su <https://politichегiovanili.gov.it>.

² Unioncamere (2021), Imprese sociali. I fabbisogni professionali e formativi delle imprese sociali, indagine 2021. Disponibile su <https://excelsior.unioncamere.net>.

³ Istat (2022), Risultati del censimento permanente delle istituzioni non profit. Disponibile su <https://istat.it>.

⁴ aiccon, Intesa San Paolo (a cura di) (2023), Osservatorio su Finanza e Terzo Settore. Indagine sui fabbisogni finanziari. Cooperazione e impresa sociale, XII edizione, Novembre 2023. Disponibile su <https://aiccon.it>.

⁵ ASviS (2023), Cinque leve per una maggiore capacità sistemica delle Fondazioni. Abilitatori e vincoli nella lotta alle disuguaglianze per raggiungere l'Agenda 2030, Gruppo di lavoro ASviS "Fondazioni per lo sviluppo sostenibile", Novembre 2023. Disponibile su <https://asvis.it>.

Sfide e Obiettivi

Operando nel **contesto** sopra descritto, la Fondazione risponde alle **sfide** che ne conseguono attivando le sue risorse e la sua rete relazionale, al fine di raggiungere **obiettivi** mirati e durevoli.

Le sfide sono diverse e possono richiamare azioni puntuali e mirate, ma nel loro insieme riflettono il bisogno di un intervento trasversale e ad ampio spettro, un **approccio integrato** che solo uno sguardo aperto all'innovazione e un'ottica autenticamente collaborativa, possono trasformare in impatto concreto per il Paese.

La Fondazione affronta queste sfide attraverso un'azione filantropica che mette sempre al centro le **persone** e le **competenze**, da sviluppare o potenziare in modo consapevole e adeguato ad attitudini e aspirazioni, ispirato alla responsabilità individuale, da perseguire attraverso un approccio esplorativo e pionieristico, orientato a valorizzare soluzioni e strumenti innovativi.

Di seguito le principali sfide, evidentemente connesse tra loro, e i rispettivi obiettivi che la Fondazione si pone come risposta altrettanto sinergica:

SFIDA - Promuovere processi di inclusione orientati ai **giovani** in condizioni di fragilità economica o sociale, finalizzati al motivarli, al renderli consapevoli dell'importanza di investire sul loro futuro, al rendere loro accessibili opportunità formative utili ad acquisire competenze tra le più richieste dal mercato, come le competenze digitali/IT.

OBIETTIVO - Costruire percorsi inclusivi e personalizzati, che vedono nella crescita personale, nella formazione professionalizzante mirata, nella responsabilizzazione individuale e nell'accompagnamento all'occupazione, le leve prioritarie e il carattere distintivo.

SFIDA - Favorire la "transizione digitale" del Paese, tra gli obiettivi primari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso azioni educative indirizzate alle **organizzazioni che operano nel sociale**, alle quali trasmettere cultura digitale, che non è solo adozione di strumenti e tecnologie (condizione comunque necessaria), ma volontà di produrre impatto sociale ispirandosi alla trasparenza, alla capacità di valutare e misurare l'impatto, e al tracciare e leggere i dati quali driver fondamentali per prendere decisioni informate e orientate al miglioramento dell'impatto stesso.

OBIETTIVO - Affiancare le **organizzazioni a vocazione sociale** nel loro sviluppo e nella loro crescita, valorizzandone i principi fondanti di impatto, promuovendo al tempo stesso l'adozione di strumenti, risorse e modalità operative e gestionali ispirate alle logiche più virtuose del mondo for profit, al fine di tutelarne la solidità finanziaria e la capacità di resistenza al cambiamento, in un contesto sempre più mutevole e in rapida trasformazione.

SFIDA - Promuovere una cultura collaborativa, che vede l'impatto sociale come risultato di una convergenza virtuosa di risorse e contributi provenienti dal mondo for profit e non for profit, dal privato e dal pubblico, aggregati intorno a bisogni reali del Paese, che riguardano tutti e richiedono quindi un'**azione sistemica**, ancorchè ispirata all'**innovazione**, non solo tecnologica, quale leva fondamentale per generare un impatto qualitativamente e quantitativamente robusto.

OBIETTIVO - Essere promotori di programmi e progetti centrati sulla **collaborazione (co-progettazione, co-produzione)**, guidata dalla convergenza delle finalità filantropiche. Alimentare e coordinare processi che aggregano e combinano contributi provenienti da fonti e da soggetti diversi, avviare partnership strategiche e investimenti congiunti, in grado di confermarne la crucialità per generare un impatto ambizioso e solido nel tempo.

04

Come opera la Fondazione

IL PROBLEMA

- Iniquità nell'accesso alla formazione e al lavoro
- Gap tra le competenze digitali e IT dei giovani, e l'effettiva richiesta del mercato del lavoro
- Scarsità di competenze manageriali e digitali degli imprenditori sociali
- Bassa propensione all'innovazione e alla digitalizzazione del Terzo Settore
- Elevata frammentazione dell'azione filantropica in Italia

Se la Fondazione attiva e integra...

Risorse monetarie
 Risorse monetarie tangibili
 Risorse non monetarie intangibili
 Risorse umane retribuite
 Risorse umane volontarie

Attraverso...

Ricerca, analisi e valutazione di modelli ed esperienze replicabili e scalabili in ambito di formazione, inclusione lavorativa e finanziamento

Sviluppo di soluzioni tecnologiche digitali al servizio del Terzo Settore

Co-Design, sviluppo, gestione e promozione di programmi complessi e innovativi anche attraverso l'ingaggio di partner del mondo privato e pubblico

Azioni mirate di comunicazione ed engagement degli attori dell'ecosistema

Catena del
 Valore Ecologico
 dell'Impatto

Otterrà come esito...

L'adozione di modelli e strumenti innovativi per:

- favorire l'accesso alla formazione
- efficientare l'investimento filantropico prevedendo forme di ritorno parziale

Programmi multistakeholder che offrono percorsi di capacity building, opportunità di incontro tra domanda e offerta di lavoro, coinvolgimento diretto nelle imprese sociali

Una community e un posizionamento differenziante nell'ecosistema

Idea360, piattaforma digitale proprietaria, al servizio del Terzo Settore per gestire bandi, concorsi, programmi di digital learning

OBIETTIVO DI IMPATTO

- Miglioramento dell'occupazione dei giovani
- Potenziamento dell'azione dell'impresa sociale
- Creazione di un ecosistema collaborativo che valorizza obiettivi d'impatto

Che eventualmente condurrà a...

Maggiore equità nell'accesso alla formazione e all'occupazione per i/le giovani in condizioni di svantaggio

Sviluppo e miglioramento delle competenze:

- core e attitudinali per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro
- manageriali e digitali per gli imprenditori/trici sociali

Maggiore attitudine all'utilizzo di strumenti digitali da parte delle organizzazioni del Terzo Settore

Sviluppo e diffusione di una cultura di filantropia sostenibile

IL PROBLEMA

- Iniquità nell'accesso alla formazione e al lavoro
- Gap tra le competenze digitali e IT dei giovani, e l'effettiva richiesta del mercato del lavoro
- Scarsità di competenze manageriali e digitali degli imprenditori sociali
- Bassa propensione all'innovazione e alla digitalizzazione del Terzo Settore
- Elevata frammentazione dell'azione filantropica in Italia

Risorse

1.132.000€

Donazione del fondatore
Accenture

113.643€

Contributi pro bono del
fondatore Accenture

425.497€

Contributi da parte di altre
organizzazioni del Terzo Settore

89.100€

Proventi da attività diverse

Attraverso...

Ricerca, analisi e valutazione di modelli ed esperienze replicabili e scalabili in ambito di formazione, inclusione lavorativa e finanziamento

Sviluppo di soluzioni tecnologiche digitali al servizio del Terzo Settore

Co-Design, sviluppo, gestione e promozione di programmi complessi e innovativi anche attraverso l'ingaggio di partner del mondo privato e pubblico

Azioni mirate di comunicazione ed engagement degli attori dell'ecosistema

Attività realizzate

573 — di cui —> **233**
Giovani neet inseriti in percorsi formativi IT rifugiati

88 Inserimenti lavorativi

16 Organizzazioni sostenute attraverso programmi di capacity building

34 Collaborazioni attivate per progetti di terzi su idea360

3.508 Nuove utenze su idea360 (persone e organizzazioni)

OBIETTIVO DI IMPATTO

50% Dei giovani afferma di avere trovato una occupazione al termine del percorso formativo

59% Delle organizzazioni ha potenziato la propria attività, il 71% delle quali ritiene sia grazie alle azioni di capacity building

96% Dei partner ingaggiati ritiene di essere stato stimolato in termini di approccio collaborativo

Cambiamenti influenzati

87% Dei giovani neet ritiene di avere migliorato le competenze richieste dal mondo del lavoro

65% Delle organizzazioni ritiene di avere migliorato le competenze gestionali/imprenditoriali

93% Dei partner ingaggiati riscontra una maggiore consapevolezza rispetto alla 'filantropia sostenibile'

Ecosistema relazionale

La Fondazione progetta tutte le sue azioni ad impatto partendo dall'assunto che solo una autentica co-progettazione, e una effettiva co-produzione possano generare programmi filantropici efficaci e duraturi. La creazione dell'ecosistema diventa quindi, non solo un mezzo per il raggiungimento degli obiettivi di impatto della Fondazione, ma anche un obiettivo stesso delle sue azioni.

La Fondazione è infatti guidata dalla convinzione che solo attraverso un approccio collaborativo, che identifica e ingaggia gli attori con i quali co-progettare e co-produrre, si possa generare 'valore' autentico, inteso come contributo migliorativo e misurabile per i destinatari dei suoi programmi.

La costruzione di **ecosistemi coesi ed eterogenei**, impegnati verso obiettivi comuni, e in cui ogni soggetto contribuisce attraverso la messa a disposizione delle sue risorse più caratterizzanti, materiali o immateriali, è per la Fondazione la premessa necessaria per l'avvio di ogni progetto e programma.

Una misura dell'**eterogeneità degli ecosistemi** che Fondazione Italiana Accenture ETS è stata in grado di attivare nel tempo, è data dalla diversità delle forme giuridiche dei soggetti aggregati, dalla diversità, nonché complementarietà, delle risorse fornite da ciascuno, e dal ruolo diverso nella partecipazione al processo di generazione del valore.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha continuato ad ampliare e diversificare la rete di terze parti con cui co-progetta e co-produce, evidenziando come solo l'adozione di un approccio collaborativo, che combina più risorse tra loro diverse, permetta di porsi e di raggiungere obiettivi ambiziosi e sostenibili.

Tale modalità collaborativa, in cui gli attori dell'ecosistema condividono l'intero processo, dalla fase ideativa alla fase realizzativa, dalla gestione operativa alla valutazione e misurazione dei risultati, prevede necessariamente anche azioni di comunicazione corali, che oltre a risultare particolarmente efficaci e pervasive, perseguono l'obiettivo - secondario benchè molto importante - di promuovere una cultura partecipativa, che fa emergere il valore concreto generato dalla pratica della condivisione.

Reti

La Fondazione esprime la sua tensione al confronto e il suo interesse a recepire ed elaborare pensieri e stimoli esterni, anche attraverso la sua vita associativa, ossia la sua adesione a reti di natura diversa quali:

Assifero, associazione italiana delle fondazioni ed enti filantropici, che raccoglie le principali fondazioni private (di famiglia, d'impresa e di comunità) e altri enti filantropici Italiani, e si propone di promuovere e consolidare un sistema filantropico italiano visibile, informato, connesso ed efficace, contribuendo alla circolarità di buone pratiche ed approcci innovativi, anche a livello europeo. Assifero vede la presenza del Direttore Generale di Fondazione Italiana Accenture ETS quale membro del Consiglio Nazionale, nominato nel 2022 e in carica fino al 2026.

ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, impegnata sull'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per il conseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi a livello nazionale e territoriale verso gli SDGs.

Amici di Aspen Institute Italia, che riunisce piccole e medie imprese, associazioni imprenditoriali ed altri enti, per favorire il confronto su temi come le transizioni digitali e green, la gestione del talento e la formazione delle competenze, le strategie per l'inclusività, la responsabilità e l'impatto sociale delle aziende.

Fondazione Res Publica, think tank impegnato nell'analisi di proposte per contribuire al progresso, alla modernizzazione e alla prosperità del Paese, in particolare nello sviluppo di policy con una visione di lungo periodo.

La Fondazione è anche membro della Associazione Temporanea d'Impresa (**ATI**) costituita nel 2022 per regolare il programma di accelerazione per startup in ambito welfare (**Personae**), del cui veicolo di investimento la Fondazione è socia, insieme a Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital, SocialFare Impresa Sociale s.r.l., a|cube Società Benefit s.r.l., e Avanzi Etica SICAF EuVECA S.p.a.

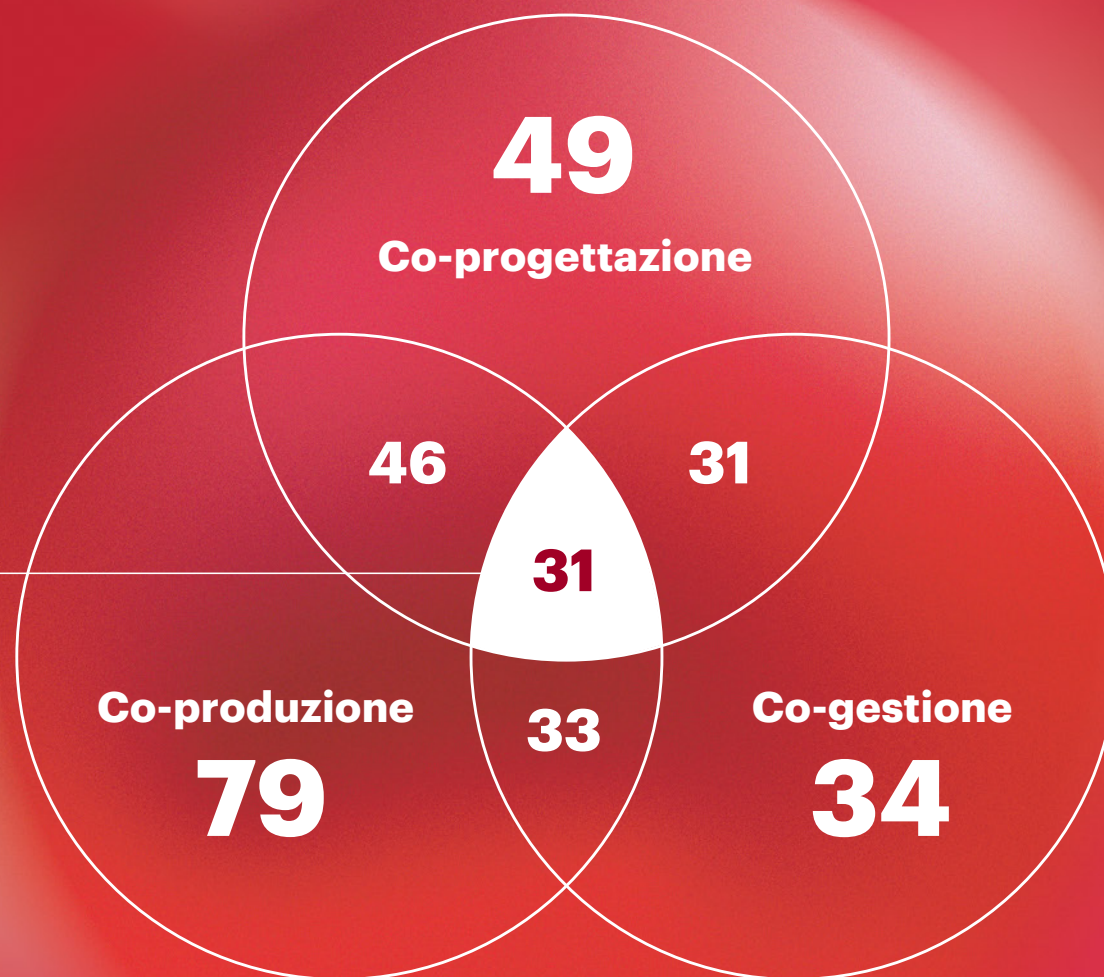


Fondazione Italiana Accenture ETS ci ha dato l'opportunità di lavorare insieme a persone con elevata capacità di ascolto, in grado di generare costantemente confronti costruttivi, offrendo spunti importanti per migliorare le competenze di project management della nostra organizzazione. Inoltre, le opportunità create dalla Fondazione di incontro con professionisti del mondo for profit, ci ha fatto comprendere l'importanza e l'effetto win-win del "lasciarsi contaminare", al fine di rispondere al meglio a bisogni complessi.

Monica Molteni, CARITAS Italiana

+

Ecosistema Relazionale



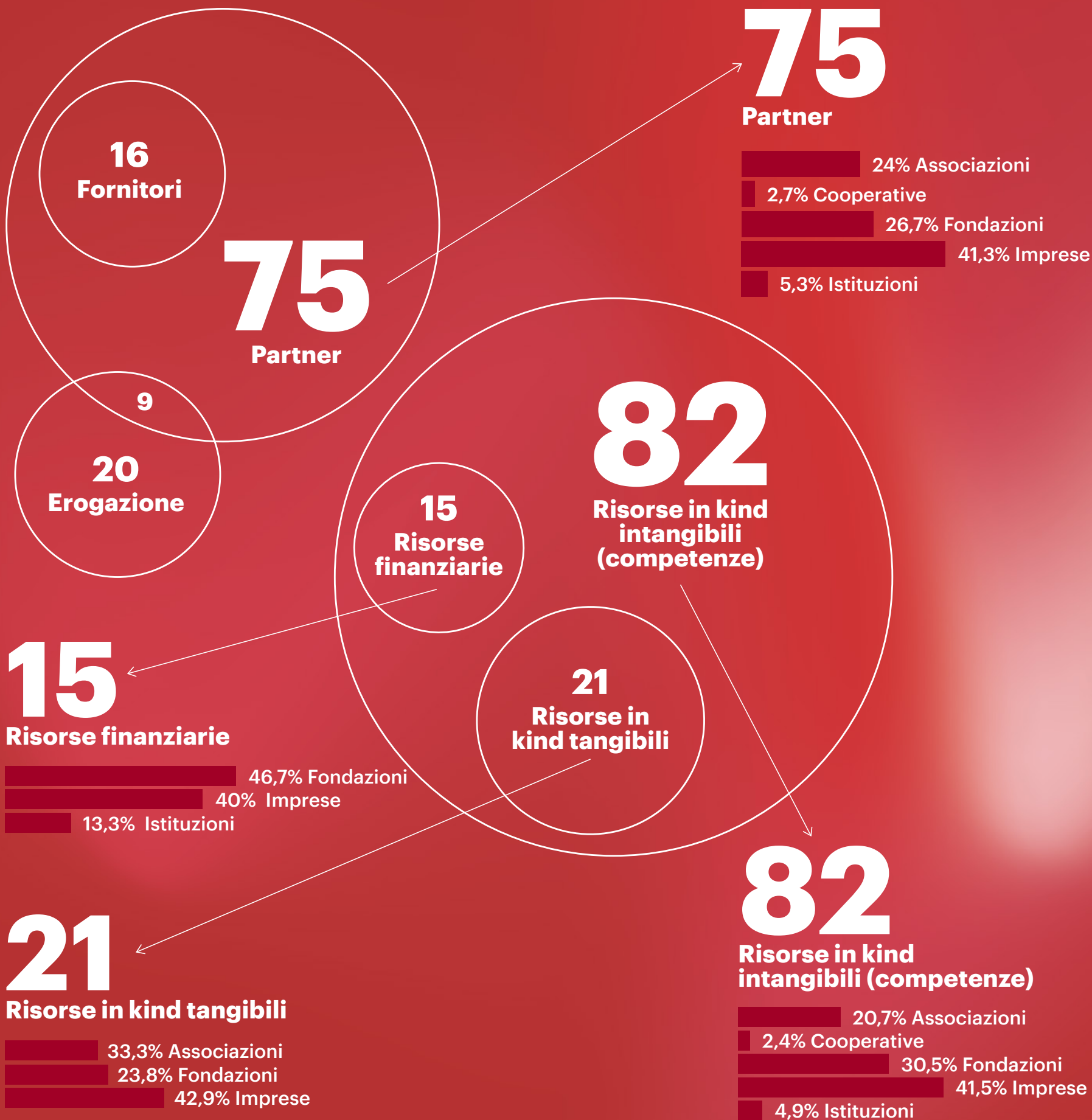
31

Alta intensità relazionale



89

COLLABORAZIONI



Attività e Output

L'azione della Fondazione si realizza attraverso le attività illustrate di seguito, che trovano espressione nei diversi progetti realizzati con l'ecosistema relazionale sopra descritto.

Ricerca, analisi e valutazione di modelli ed esperienze replicabili e scalabili in ambito di inclusione lavorativa.

Questa attività si riferisce in via prevalente ai programmi che hanno l'obiettivo primario di favorire l'inclusione dei giovani in condizioni di svantaggio nel tessuto sociale e produttivo del Paese, attraverso processi di integrazione che prevedono percorsi di accompagnamento alla crescita personale, corsi di formazione professionalizzante finalizzata all'inserimento lavorativo, nonché dotazione di asset materiali necessari per la fruizione degli stessi.

Il focus della Fondazione è oggi rappresentato da competenze e occupabilità in ambito IT, ma il framework di ogni programma è pensato e sviluppato in modo aperto e flessibile, per adattarsi ad altri ambiti e professioni, così come ad accogliere nuovi contributori all'interno dell'ecosistema che li rende possibili.

Soluzioni tecnologiche digitali al servizio del Terzo Settore

Questa attività trova nella piattaforma digitale idea360 la modalità con cui la Fondazione intende da tempo perseguire il suo obiettivo di portare cultura digitale nel Terzo Settore, stimolando l'adozione di strumenti in grado di migliorare le tradizionali attività operative, rendendole più sicure, trasparenti ed efficaci.

idea360 è infatti resa disponibile dalla Fondazione in «white label» e in modalità SaaS a tutte le organizzazioni che intendono avviare iniziative ad impatto, consentendo di gestirle in modalità full-digital, altamente configurabile grazie

ad una interfaccia ad alta usabilità (Programmi di crowdsourcing come concorsi, bandi, call, manifestazioni di interesse, sondaggi, e Percorsi di formazione e-learning)

Le organizzazioni che utilizzano idea360 sono la prima e più importante fonte di stimoli per migliorare continuamente la piattaforma e arricchirla di nuove funzionalità.

È grazie a questo processo graduale di ascolto, di apertura e di co-progettazione sviluppato negli anni, che la Fondazione ha reso idea360 una soluzione in grado oggi di rispondere ai bisogni di sempre più numerose realtà, che ne colgono l'utilità e decidono di adottarla come strumento digitale operativo.

Co-design, sviluppo, gestione e promozione di programmi complessi e innovativi al servizio degli imprenditori sociali, anche attraverso l'ingaggio di partner del mondo privato e pubblico

La Fondazione è impegnata nella progettazione e realizzazione di programmi di capacity building che intendono favorire lo sviluppo imprenditoriale di organizzazioni a vocazione sociale, con la convinzione che tale sviluppo sano e sostenibile sia favorito dalla contaminazione positiva tra competenze, esperienze e strumenti provenienti dal mondo 'for profit' e dal mondo 'non for profit'.

Le organizzazioni vengono accompagnate in percorsi che mirano soprattutto alla crescita professionale degli imprenditori, e che contano sulla combinazione di risorse materiali e immateriali messe a disposizione dai numerosi partner coinvolti:

- risorse materiali - finanziamenti, grant, investimenti equity da parte di Fondazioni e Istituzioni finanziarie private e pubbliche
- risorse immateriali - network, competenze ed esperienze verticali e mirate

da parte di aziende, centri di ricerca Universitaria, incubatori certificati

Azioni mirate di comunicazione ed engagement degli attori dell'ecosistema

La Fondazione adotta diverse strategie e canali per coinvolgere le community di riferimento, rappresentate sia dai potenziali beneficiari diretti delle sue attività, che dai potenziali partner (peers) sui progetti.

Più precisamente:

- Social Media (Instagram, Facebook, X, LinkedIn) - per coinvolgere le community di riferimento: comunicare nuovi programmi, informare su opportunità di potenziale interesse, condividere storie di successo, promuovere eventi. Al termine dell'esercizio 2023 risultano complessivamente circa 65.000 i follower della Fondazione su questi canali, i quali evidenziano un engagement rate con picchi del 58%
- Newsletter - per valorizzare la community di utenti che nel registrarsi su idea360 hanno anche chiesto di ricevere la newsletter di Fondazione Italiana Accenture ETS, la quale veicola i medesimi contenuti di cui sopra, in modo mirato grazie alla profilazione degli utenti stessi. Nel 2023 sono state inviate 14 newsletter a circa 4.000 utenti unici
- Eventi, Conferenze, Workshop - per contribuire come speaker ad eventi organizzati da terze parti, facendone l'occasione per condividere valori e obiettivi, e per promuovere momenti che coinvolgono a vario titolo i membri dell'ecosistema con i quali avviare o consolidare connessioni, e condividere conoscenze ed esperienze

In evidenza

Nell'anno di riferimento è stata data particolare visibilità alla ricerca **"Persone con Disabilità e Lavoro: oltre le barriere"**, avviata nel 2021 e finalizzata nel 2022, promossa da Fondazione Italiana Accenture ETS e co-promossa da Accenture, in partnership con SDA Bocconi School of management e in collaborazione con Politecnico di Milano, Tiresia, Fondazione Politecnico.

La ricerca restituisce dati e storie di inclusione lavorativa in Italia, mettendo in luce il fenomeno attraverso un'analisi quantitativa su 100 aziende italiane, un'analisi qualitativa di tre casi aziendali (e-work, Google Italia, Intesa Sanpaolo) e una disamina delle buone pratiche di collaborazione tra imprese e enti del Terzo Settore.

Si tratta di un lavoro corale, nato anzitutto dal desiderio di contribuire a colmare la scarsissima disponibilità, in Italia, di ricerche condotte sul campo in grado di comprendere come viene vissuto dalle persone con disabilità l'ingresso nel mondo del lavoro, e come l'azienda stessa vive l'inclusione della disabilità.

Il tentativo è quello di fornire uno sguardo "integrato" su di una fetta di mondo del lavoro particolarmente complessa, composta di più soggetti pubblici e privati che spesso non comunicano tra loro in modo efficace.

Il quadro che ne esce è fatto di luci, di ombre e dall'impressione che si stia affermando nelle aziende la volontà di essere più inclusive, avendo compreso che l'inclusione non è solo un'azione che afferma un principio di giustizia, ma è anche un modo di fare impresa che genera un vantaggio competitivo.

Dopo una prima presentazione del lavoro a Milano nel novembre 2022, la ricerca è stata portata a Roma il 16 maggio 2023, e a Napoli il 7 novembre 2023, in ambedue i casi promuovendo azioni mirate di comunicazione e di ingaggio degli stakeholders sui territori di riferimento (Terzo Settore, imprese, istituzioni) con l'obiettivo di stimolare l'ecosistema e generare maggiore consapevolezza sul tema, attraverso la condivisione di esperienze concrete e la riflessione congiunta sulle azioni da intraprendere per migliorare quantità e qualità dell'incontro tra domanda e offerta.

“

Grazie alla rete creata su Welfare, che impresa! abbiamo avuto la possibilità di agire 'insieme' per rafforzare il mondo dell'imprenditorialità giovanile e identificare modelli innovativi per le nuove sfide sociali. Inoltre, anche grazie alla piattaforma idea360, abbiamo attivato con Fondazione Italiana Accenture ETS una partnership che ha permesso di donare digital devices a studenti e studentesse di scuole che operano in tutte le periferie italiane.

*Marta Luca, Direttore Generale
Fondazione SNAM*

Collaborare con Fondazione Italiana Accenture ETS ci ha portato competenza, metodo, condivisione di risorse, idee e sforzi per raggiungere obiettivi comuni. Il coinvolgimento su ReadyForIT ci ha permesso inoltre di conoscere persone con storie di straordinaria umanità, e ha contribuito a renderci pienamente consapevoli del nostro potenziale e di come focalizzare la nostra azione filantropica.

*Stefania Grea, Direttore Generale
Fondazione Manpower Group*

”

Attraverso...

ReadyForIT

Programma di inclusione lavorativa per giovani in condizioni di fragilità, attraverso corsi di formazione in ambito IT e percorsi di accompagnamento all'occupazione.

Ricerca, analisi e valutazione di modelli ed esperienze replicabili e scalabili in ambito di formazione, inclusione lavorativa e finanziamento.

JOB Stations

Programma di inclusione lavorativa di persone con storie di disagio psichico, attraverso un modello innovativo basato su centri di smart working assistiti.

idea360

Soluzione tecnologica digitale disegnata e sviluppata dalla Fondazione per progettare e gestire in modalità full-digital progetti di crowdsourcing e di e-learning ad impatto.

Sviluppo di soluzioni tecnologiche digitali al servizio del Terzo Settore.

Personae

Programma di accelerazione e di investimento per startup impegnate nello sviluppo di servizi, modelli o prodotti innovativi nell'ambito del welfare.

Welfare, che impresa!

Programma di capacity building per imprenditori sociali nella fase iniziale della loro attività, che offre risorse finanziarie unite a opportunità formative mirate e personalizzate.

Co-Design, sviluppo, gestione e promozione di programmi complessi e innovativi anche attraverso l'ingaggio di partner del mondo privato e pubblico.

Comunicazione attraverso i Social Media e altri canali online, studi e ricerche in modalità multistakeholder, focus group con i beneficiari dei programmi, eventi tematici.

Azioni mirate di comunicazione ed engagement degli attori dell'ecosistema.

**READY
FOR IT**
Empowering NEET, Refugees & Migrants

**JOB
stations**

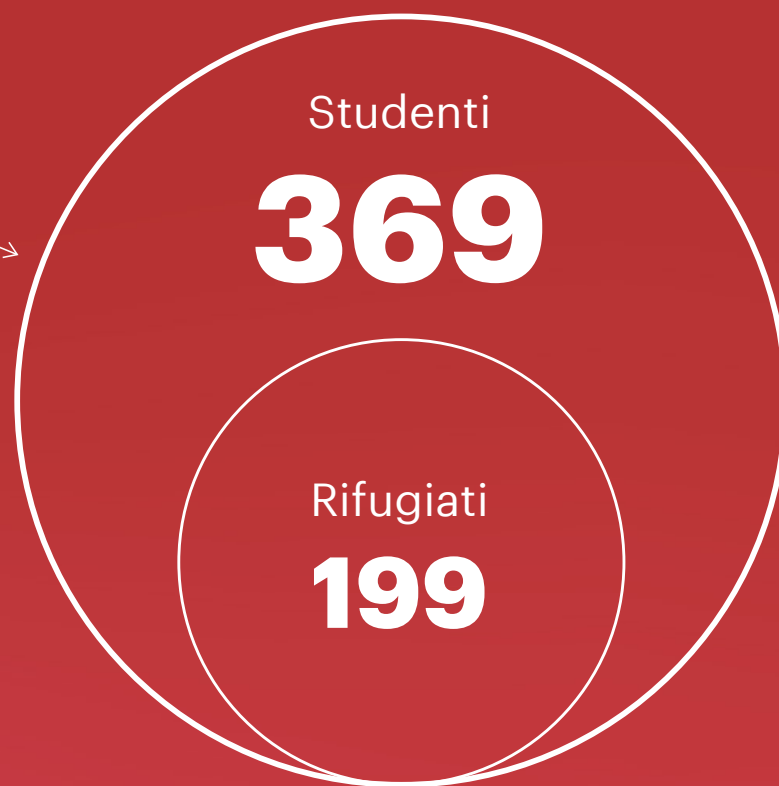
idea360

personae

**welfare
che impresa!**

7.730

ore di formazione
professionale IT erogate



11

organizzazioni a
vocazione sociale
finanziate

≈ 1.000.000€

di finanziamento e accompagnamento
con percorsi di capacity-building

>6.000.000€

veicolati su idea360



16

Partner

31

Iniziative

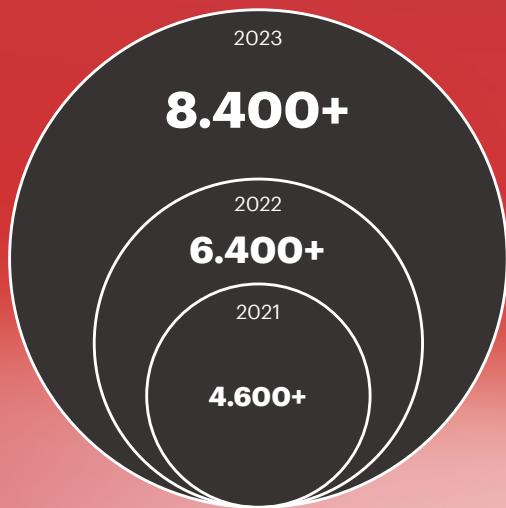
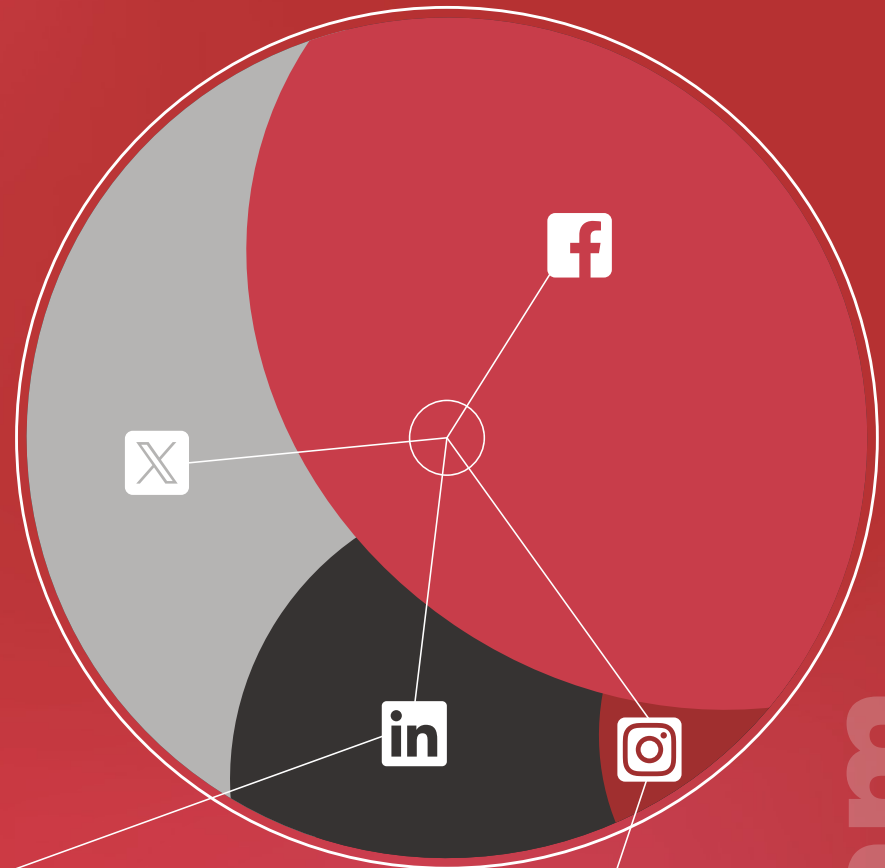
18.000

ore di formazione in modalità e-learning fruite

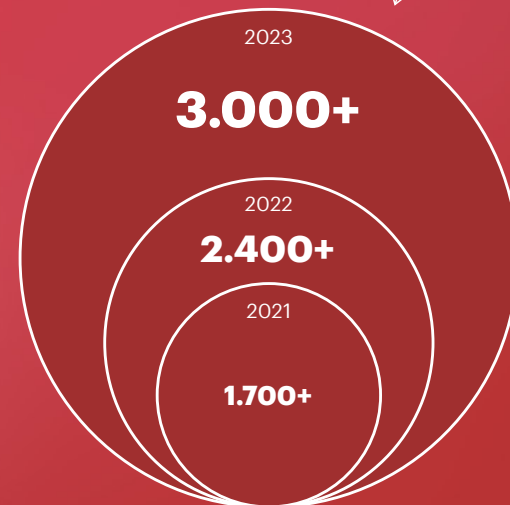
Social media

- Instagram
- X
- Linkedin
- Facebook

64.000+ followers



Linkedin



Instagram

05

Quali trasformazioni favorisce la Fondazione

Cambiamenti

Le azioni della Fondazione, declinate sui programmi multistakeholders che progetta e realizza, esprimono la volontà sia di generare benefici tangibili e misurabili sui suoi beneficiari diretti e indiretti, che di stimolare cambiamenti 'culturali' nelle organizzazioni del Terzo Settore.

Nel primo caso, l'obiettivo primario consiste nel produrre cambiamenti oggettivi nella vita delle persone. Nei giovani, agendo sulla loro motivazione, sulla loro autostima, portandoli ad investire sul proprio futuro e a trovare nella realizzazione professionale e nell'integrazione economica e sociale, una vita qualitativamente migliore. Negli imprenditori sociali, aiutandoli a costruire realtà solide, durevoli e in grado di generare a loro volta impatto concreto sulle persone a cui si rivolgono.

Nel secondo caso, la Fondazione aspira ad avviare cambiamenti sistemici, che riguardano l'approccio con cui le organizzazioni perseguono la loro missione, e promuovono quindi: l'attitudine a lavorare facendo rete e condividendo successi e insuccessi, un utilizzo consapevole della tecnologia come strumento abilitante, l'adozione di modalità analitiche nella misurazione dei risultati, il

superamento di una filantropia grant-based e la tensione a sperimentare soluzioni e modelli innovativi.

Più in dettaglio:

Promuovere una maggiore equità nell'accesso alla formazione e all'occupazione per i giovani in condizioni di svantaggio, creando percorsi mirati (ingaggio, formazione, orientamento, inserimento lavorativo) che li accompagnano nello sviluppo di competenze, e che facilitano l'incontro tra domanda e offerta.

Favorire lo sviluppo e il miglioramento delle competenze hard e soft, cruciali per un ingresso consapevole da parte dei giovani nel mondo del lavoro, e delle competenze manageriali e digitali da parte degli imprenditori che guidano organizzazioni a vocazione sociale.

In particolare, la "istruzione di qualità", il "lavoro dignitoso" (nonché adeguato al potenziale dell'individuo), e la "riduzione delle disuguaglianze" riflettono indicazioni precise della Agenda 2030. Così come alcune delle competenze che la Fondazione promuove, e la modalità con cui le persegue, rappresentano strumenti necessari per favorire uno sviluppo realmente sostenibile: approccio collaborativo e importanza di allacciare partnership strategiche, capacità di tracciare e misurare gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di impatto, conoscenza delle diverse fonti per finanziare l'imprenditorialità sociale, e altro.

Stimolare l'attitudine all'utilizzo di strumenti digitali da parte delle organizzazioni del Terzo Settore, quale leva per una maggiore efficienza ed efficacia della loro azione.

Favorire un cambiamento culturale nel Terzo Settore, attraverso lo sviluppo e la diffusione di un approccio filantropico sostenibile e innovativo, non dipendente in modo esclusivo dallo strumento del 'grant'.

Negli ultimi anni la propensione all'adottare soluzioni digitali da parte delle organizzazioni del Terzo Settore è aumentata, favorita in qualche caso anche dall'inserimento di personale giovane nei team operativi. In particolare, le organizzazioni che hanno partecipato ai programmi della Fondazione o che si sono dimostrate interessate all'utilizzo di idea360 per la gestione dei loro programmi, rivelano un'attitudine e un interesse nei confronti delle soluzioni digitali già maturate.

Focus JOB Stations

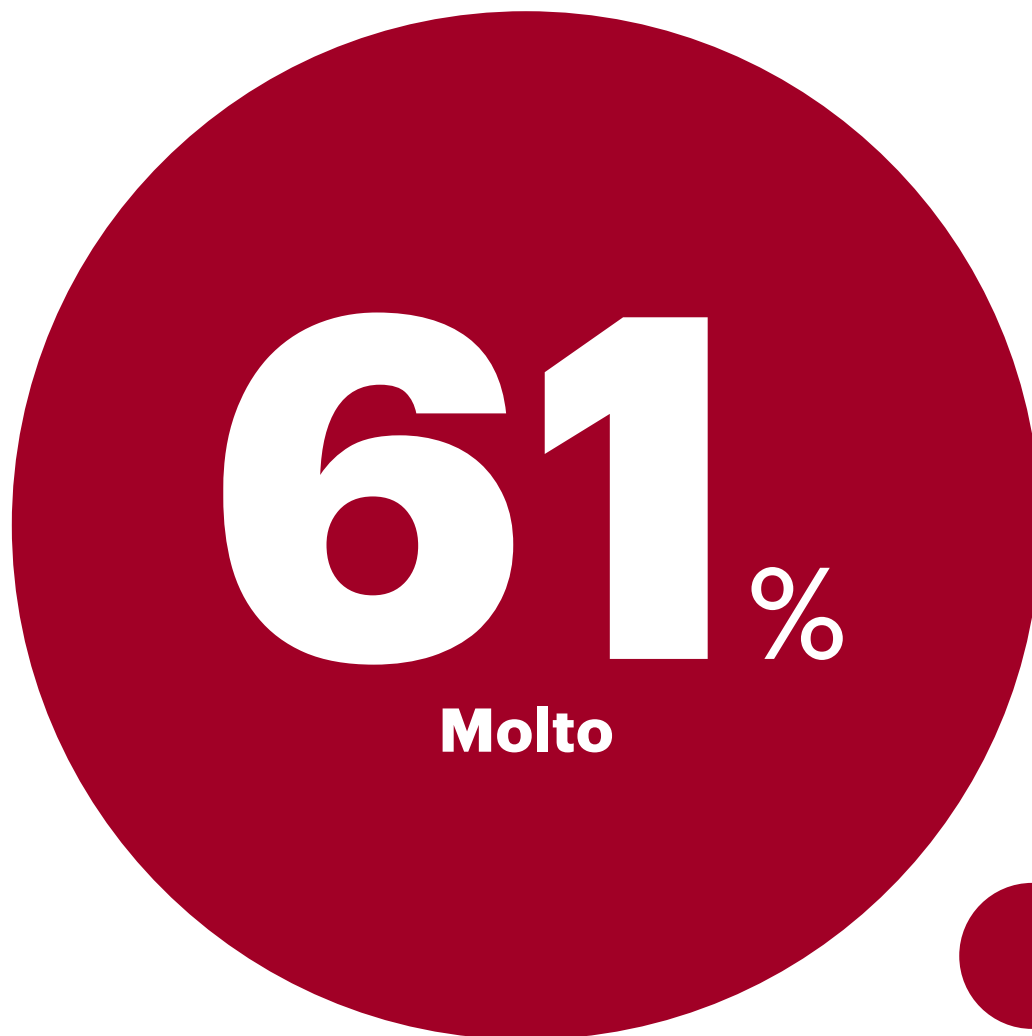
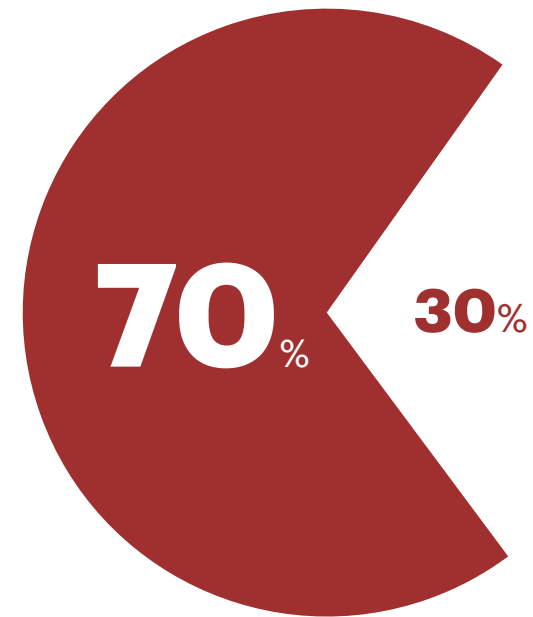
Grazie alle **9 JOB Stations active** su Milano (con 3 centri), Monza, Torino, Pavia, Parma, Bologna, Roma, e alle **30 imprese coinvolte**, sono **69 le persone con disabilità psichica** per le quali è stato possibile accedere al lavoro grazie ad una soluzione organizzativa basata su centri di smart working assistiti che, tramite l'affiancamento e l'intermediazione di tutor dedicati e specializzati nella gestione di questa disabilità, garantiscono alle aziende la qualità del lavoro svolto.

Come la partecipazione al programma di FIA ha contribuito positivamente a sviluppare e migliorare le tue competenze trasversali.

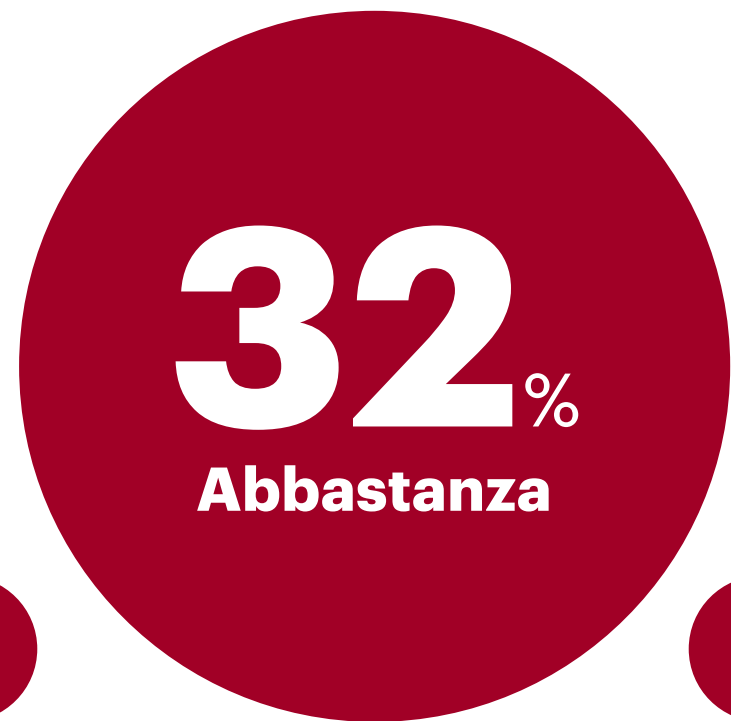
Agenda 2030 quale nuova frontiera per lo sviluppo sostenibile



Il 70% delle persone ritiene che il programma di FIA sia stato importante per accedere alla formazione.



Quanto ritieni che FIA, tra gli attori del suo ecosistema, abbia influenzato la consapevolezza della necessità di un'azione filantropica sostenibile (che adotta modalità aggiuntive/alternative a quella tradizionale del grant)?



Non so / Non voglio rispondere

Per nulla

Impatto

Attraverso le sue attività, e forte della sua volontà di ispirare cambiamenti sistemici, la Fondazione intende contribuire - a livello nazionale - al raggiungimento di obiettivi di impatto ambiziosi e misurabili:

- miglioramento dell'**occupazione dei giovani e delle persone in condizione di vulnerabilità**
- **potenziamento dell'azione dell'impresa sociale**, con focus sull'adozione consapevole di soluzioni digitali
- creazione di un **ecosistema collaborativo ed eterogeneo** in grado di valorizzare obiettivi condivisi, e generare autentico impatto

che insistono quindi su diverse categorie di soggetti:

- persone beneficiarie
- organizzazioni beneficiarie
- organizzazioni partner

Tutti i programmi della Fondazione sono espressione del suo modo di intendere l'azione filantropica, e rappresentano 'filiera complete' che partono dall'intercettare le sfide contemporanee che persone e organizzazioni si trovano ad affrontare, per poi identificare e aggregare le risorse necessarie per costruire risposte efficaci e durevoli, avendo come obiettivo finale la realizzazione di cambiamenti positivi, oggettivi e misurabili.

Per le **persone**, si intende il miglioramento della qualità della loro vita, in termini di realizzazione personale e professionale, di autostima, di integrazione sociale, di indipendenza economica.

Per le **organizzazioni**, si intende lo sviluppo sano e sostenibile delle loro attività, che ne garantisca stabilità e robustezza, per occupare persone e per aumentare l'impatto generato sui relativi beneficiari.



Collaborare con Fondazione Italiana Accenture ETS significa incontrare un team molto competente in grado di arricchire tutto il gruppo di lavoro, attraverso il suo approccio analitico e sempre attento a combinare al meglio ottimizzazione dei processi, innovazione tecnologica e atteggiamento inclusivo.

Ivana Neffat, Banking Academy Program - ESG Italy UniCredit

Quanto ritieni che FIA contribuisca ai seguenti obiettivi di impatto?

Fonte: survey sui partner dei programmi FIA

Risposte positive %



06

Prospettive 2024

La Fondazione valorizza e sostiene da sempre progetti ad impatto sociale pensati e realizzati in modo da aspirare all'auto-sostenibilità finanziaria a medio termine.

Come anticipato nel Bilancio di Impatto 2022, la Fondazione intende continuare ad estendere ulteriormente questo approccio, orientando sempre più interventi nella direzione della cosiddetta 'filantropia strategica', che prevede anche un parziale ritorno del capitale erogato, utile per essere messo di nuovo al servizio di obiettivi di impatto.

La Fondazione intende quindi continuare a perseguire la sperimentazione dell'investimento ad impatto come strumento per:

- supportare lo sviluppo di modelli di impresa sociale innovativi e sostenere organizzazioni che hanno l'obiettivo dichiarato di generare un impatto sociale positivo e misurabile
- contribuire alla valorizzazione del capitale umano e allo sviluppo delle competenze del futuro

Il 2022 è stato l'anno in cui sono stati avviati i primi esperimenti in questa direzione, e il 2023 è stato l'anno in cui li abbiamo consolidati, gettando le basi per una vera e propria valutazione complessiva di impatto, basata su dati ed evidenze raccolte nel corso del 2024, che verrà realizzata nel corso del 2025.

Si ritiene importante aggiungere che con il programma **ReadyForIT** la Fondazione a dicembre 2022 aveva applicato al Bando Onlife, promosso dal **Fondo per la Repubblica Digitale** con l'obiettivo di finanziare progetti di formazione innovativi volti ad accrescere le competenze digitali dei NEET (15-34 anni) in Italia, e al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro.

L'esito del bando è stato reso noto a marzo 2023, ed è stato riconosciuto alla Fondazione un contributo di euro 963.185 per formare 500 NEET ed accompagnarli all'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso un percorso di selezione e formazione che si sviluppa prevalentemente nel corso dell'esercizio 2024 (luglio 2023 - giugno 2024) seguito da ulteriori 12 mesi in cui l'Evaluation Lab, nominato dal Fondo per la Repubblica Digitale, completerà le azioni di monitoraggio finalizzate alla valutazione dell'impatto complessivo generato dal programma in termini occupazionali.

07

Nota metodologica

L'Executive d'Impatto 2023 ha l'obiettivo di riflettere sull'efficacia dell'azione della Fondazione nel rispondere alla sfide che si propone di affrontare (vedi pag. 12) Il lavoro, come per il **Bilancio d'Impatto 2022**, è stato realizzato con la supervisione scientifica di **aiccon**, centro studi promosso dall'Università di Bologna, che supporta iniziative e accompagna organizzazioni in processi di innovazione sociale attraverso attività di ricerca e formazione su welfare e Terzo Settore, impatto sociale, finanza sociale reporting.

La metodologia proposta si fonda sull'impianto concettuale della prospettiva civile dell'impatto⁶ che trova sintesi nello strumento riflessivo della Catena del Valore Ecologica dell'Impatto (CVEI). Mutuando alcuni spunti della Theory of Change, la CVEI abilita la riflessione qualitativa sul processo di generazione del valore sociale a partire dall'identificazione di un bisogno e la conseguente definizione di uno (o più) obiettivi trasformativi (d'impatto), passando per il riconoscimento di un'azione corale, ecosistemica, di sinergia tra organizzazioni e risorse, tanto monetarie quanto non monetarie. Tale impianto concettuale rappresenta l'elemento di continuità con il Bilancio Sociale, con il quale ci si propone di indagare la sola performance sociale (output) limitando la riflessione sui cambiamenti ricercati ad una dimensione qualitativa. L'Executive d'impatto compie di fatto il passaggio alla misurazione di indicatori chiave per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di outcome e impatto.

Osservare la Fondazione attraverso l'applicazione di uno strumento di valutazione dei processi di generazione del valore contribuisce a pensare l'organizzazione come una realtà or-

ganica che, si opera attraverso programmi e progetti specifici, ma che sono espressione di un quadro unitario che si compone di attività ed obiettivi trasformativi comuni e trasversali. La sfida per il Bilancio Sociale e l'Executive di impatto di quest'anno è consistita proprio nella lettura unitaria dei risultati, avendo come punto d'entrata la codifica delle attività trasversali e l'aggregazione dei dati di output, outcome e impatto espressivi dei risultati raggiunti.

I dati di cambiamento e impatto sono stati raccolti tramite surveys somministrate a beneficiari e beneficiarie dei programmi e ai partner che insieme alla Fondazione progettano e realizzano le azioni. Hanno risposto 115 persone beneficiarie (di cui 31 persone rifugiate, i tutor di 42 persone con disabilità e 12 imprenditori sociali) e 17 organizzazioni a vocazione sociale o del Terzo Settore. I partner che hanno partecipato alla survey sono 27.

Tale avanzamento metodologico, oltre a fornire internamente all'organizzazione una diversa prospettiva nel modo di guardare all'attività della Fondazione, non tanto come promotrice di programmi ma piuttosto come attore trasformativo ed ecosistemico, offre agli stakeholder esterni un quadro sempre più organico ed integrato, e per questo esaustivo, dell'azione promossa dalla Fondazione e dei cambiamenti da essa influenzati.

⁶ Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: De Benedictis L., Miccolis S., Venturi P., Zamagni S. (2023), La prospettiva Civile dell'impatto, aiccon. Disponibile su <https://aiccon.it>.

idea360

idea360 è la piattaforma digitale di Fondazione Italiana Accenture ETS in grado di accompagnare le organizzazioni che intendono avviare programmi ad impatto sociale durante tutte le fasi operative e implementative: dalla progettazione, alla gestione, alla valutazione dei risultati.

idea360 permette infatti di realizzare programmi di **crowdsourcing** (concorsi, bandi, call, manifestazioni di interesse, sondaggi) e percorsi di **formazione e-learning** in modalità altamente personalizzata e configurabile.

La piattaforma è oggi il risultato di oltre 10 anni di co-progettazione evolutiva, sia rispetto all'adozione di nuove tecnologie che la rendono sempre più accessibile e fruibile, sia in riferimento ai continui upgrade funzionali suggeriti dai suoi utilizzatori.

Accenture - Associazione 2031 - Avanzi - BHP - CDP
Comitato Cultura+Impresa - Enel - Fondazione Garro
Fondazione Opes - Fondazione Perugia - Fondazione
Snam - Fondazione Sodalitas - Fondazione Triulza -
Finanza - SocialFare - UniCredit - UniCredit Foundat

idea360.com

3.508

Nuovi utenti

6.283.500€

Importi veicolati
(grant, finanziamenti, investimenti)

18.000

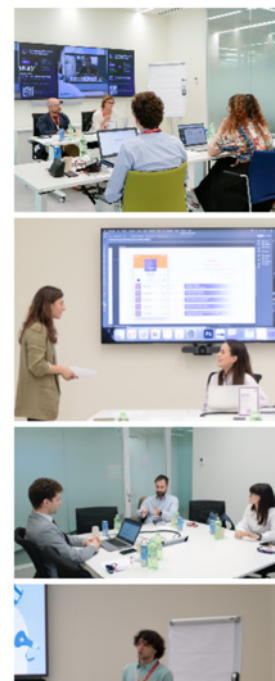
Ore di formazione in
modalità e-learning fruite

16

Partner

31

Iniziative



idea360 HOME CHI PUÒ PARTECIPARE PARTECIPA! IT MARCO

ottava edizione **welfare che impresa!** ottava edizione
edizione 2024

IL BANDO
Il Bando "Welfare, che impresa!", giunto quest'anno all'ottava edizione, intende premiare e supportare i migliori progetti di imprenditorialità sociale promossi da Enti che, attraverso la loro attività, sono in grado di generare un impatto positivo, nei seguenti settori:

LO SCENARIO
Il Bando "Welfare che Impresa!" sin dalla prima edizione ha come obiettivo il supporto e lo sviluppo di nuove imprese in grado di ricombinare economia e società, che si costruiscono intorno ai bisogni della persona per promuovere una nuova visione di sviluppo integrale, che include il fattore umano nel

LE FASI DEL BANDO

- dal 2 aprile al 21 maggio 2024: candidatura dei progetti
- dal 22 maggio al 18 giugno 2024: selezione degli Enti finalisti da parte della Giuria Online;
- 02 e 03 luglio 2024: workshop formativo per gli Enti finalisti; dal 04 luglio al 18 settembre 2024

Meet the finalists

Maslow	Cog
Enboarder	OnE
MyDNA Employee Experience	Tec
Refresh Platform	WO
Witmegrow	RO
Legav TI	Tec
	Wo

Make Your Impact | Sosteniamo progetti ad impatto sociale. Modena.

Un concorso promosso da:

FONDAZIONE DI MODENA | UniCredit

Make Your Impact 2022 - p...
Guarda su YouTube

Il concorso | I premi

Sogni una carriera nel digitale?
Scegli il percorso più adatto a te!

READY FOR IT+

IT Support & Cybersecurity - 3 mesi online
Il percorso più rapido per acquisire competenza base nell'IT
Candidature chiuse

Fullstack Web, Mobile Android, Java Backend, Data Specialist - 6 mesi, online
I percorsi per diventare sviluppatore software partendo da zero
Candidature chiuse

Partner: Fondazione Italiana Accademia | FONDO REPUBBLICA DIGITALE

UNA NESSUNA CENTOMILA ADERISCI COME PARTNERI LOGIN

Centri Anti Violenze

37
Bilancio di impatto 2023

Il sostegno ai centri anti violenza è uno degli assi portanti della Fondazione che non intende limitarsi ad erogare risorse alle organizzazioni che li gestiscono ma a co-costruire modalità inedite per l'accesso ai fondi, la loro gestione e rendicontazione.

ADERISCI COME PARTNER



Shaping up the f
workforce in mi
together



welfare che impresa!

Welfare, che impresa!, è il programma di capacity building per imprenditori sociali e per i loro progetti ad alto potenziale di impatto sociale, economico e Ambientale.

È promosso da Fondazione Italiana Accenture ETS insieme a Intesa Sanpaolo, Fondazione Snam, Fondazione Bracco e Fondazione Peppino Vismara, a cui nel 2023 si è aggiunta Fondazione Conad ETS.

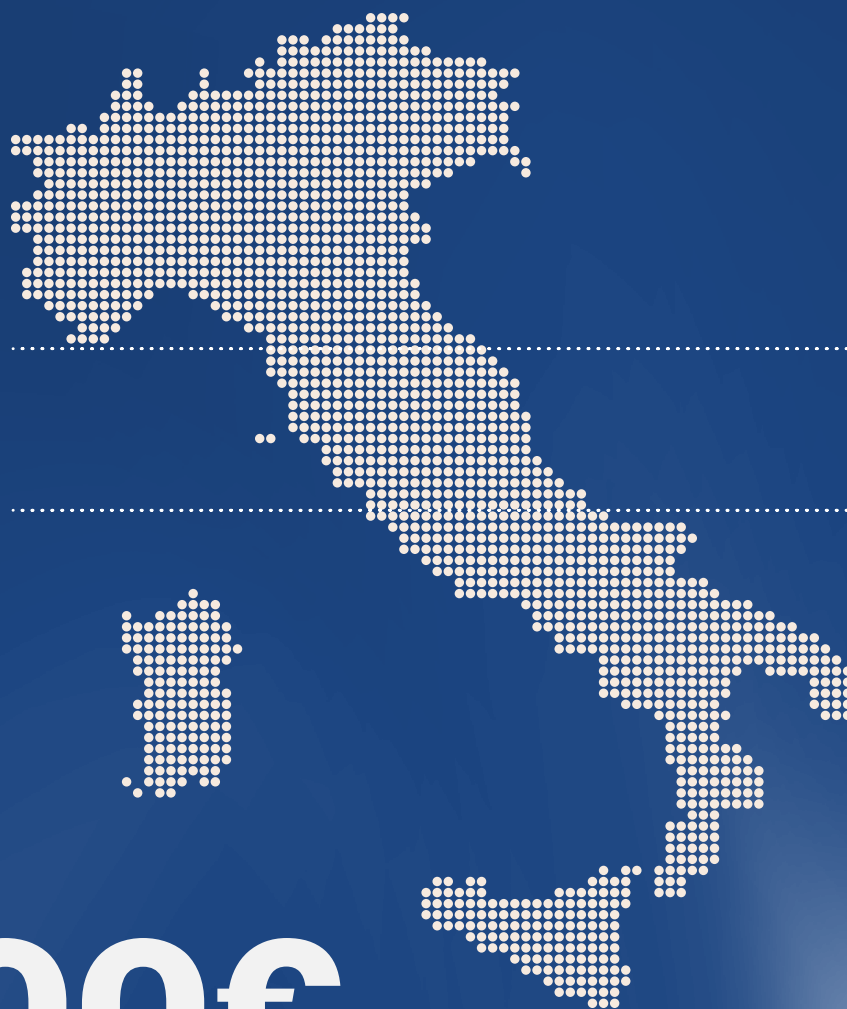
Anche in questa edizione si conferma il contributo scientifico di **aiccon**, Tiresia-Politecnico Milano, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore e Techsoup. Gli incubatori coinvolti e impegnati nelle azioni di mentorship sono PoliHub, SocialFare, Campania NewSteel, Hubble- Acceleration Program, a|cube, G- Factor e Impact Hub.

In questa settima edizione il bando ha premiato e supportato progetti di imprenditorialità sociale promossi da soggetti in grado di generare impatto nei seguenti settori:

- Welfare, cura e reti di comunità
- Rigenerazione del patrimonio culturale e valorizzazione delle aree interne
- Contrasto alle povertà (energetica, educativa, alimentare)
- Sostenibilità ambientale e circular economy
- Agrifood

welfarecheimpresa.it





112
Candidature ricevute

64 Nord

20 Centro

28 Sud

300.000€
Erogati

90%

Degli imprenditori sociali sostiene di aver migliorato le proprie competenze manageriali e digitali

60%

Degli imprenditori sociali sostiene di essere più consapevole del potenziale che rappresenta il digitale per la propria organizzazione

personae.

Personae è uno dei programmi di accelerazione scelto dalla Rete Nazionale Acceleratori di **Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital**, dedicato alle imprese innovative che implementano soluzioni o servizi per il welfare legati alla persona, alla comunità e alle aziende. Il programma è stato avviato grazie a una dotazione complessiva di 6,1 milioni di euro, con i quali è stato costituito un veicolo finanziario in cui hanno co-investito **Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR**, **SocialFare Seed, a| Impact, Fondazione Italiana Accenture ETS** e altri importanti partner quali Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore. **Accenture Italia** partecipa al progetto in qualità di Corporate Partner per fornire supporto specialistico alle startup selezionate. Personae mira a supportare la crescita di una nuova generazione di startup che propongono servizi, modelli e prodotti innovativi orientati al miglioramento della vita delle comunità e delle persone.

personae-accelerator.com



44%

Degli imprenditori sociali sostiene di aver migliorato le proprie competenze manageriali e digitali

183

Candidature ricevute

7

Startup selezionate

100.000€

Investimento in equity per ogni startup selezionata, e percorso di accelerazione di 4 mesi

READY FOR IT

Empowering NEET, Refugees & Migrants

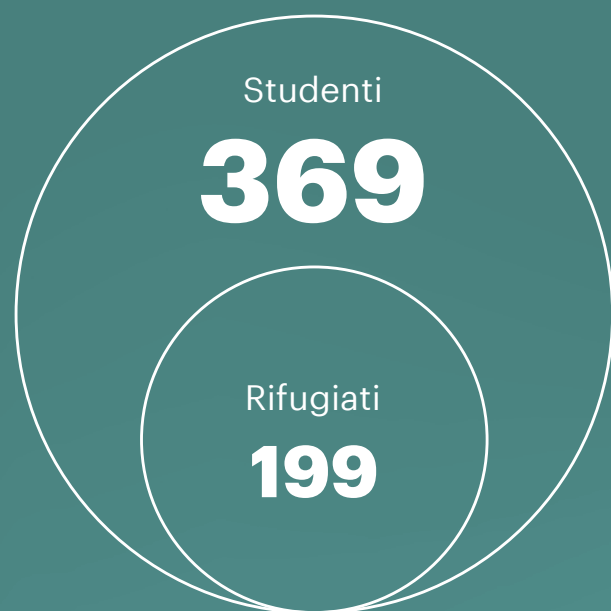
ReadyForIT è un programma di inclusione progettato e realizzato per giovani in condizioni di fragilità, con l'obiettivo primario di creare per loro opportunità di lavoro concrete e mirate in ambito IT, attraverso un percorso di formazione professionalizzante e di accompagnamento alla crescita personale.

Il programma intende valorizzare il potenziale delle fasce economicamente e socialmente più fragili come i cosiddetti NEET, giovani tra i 19 e i 34 anni, sia italiani che rifugiati o migranti, favorendone l'integrazione professionale e generando inclusione finanziaria e sociale.

A fronte di circa 400 mila posti di lavoro vacanti in Italia per mancanza di competenze, in particolare in ambito IT, il programma ReadyForIT offre percorsi di 3 o 6 mesi in grado di rispondere alle sfide del futuro e facilitare l'inclusione nel tessuto lavorativo e sociale del Paese, attraverso lo sviluppo di competenze in Data Analytics, Cybersecurity e sviluppo Web/Mobile. Grazie anche all'approfondimento di aspetti soft quali la gestione del tempo e dello stress, la capacità di lavorare in team e per obiettivi, il programma accompagna i partecipanti ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale professionale.

readyforit.it

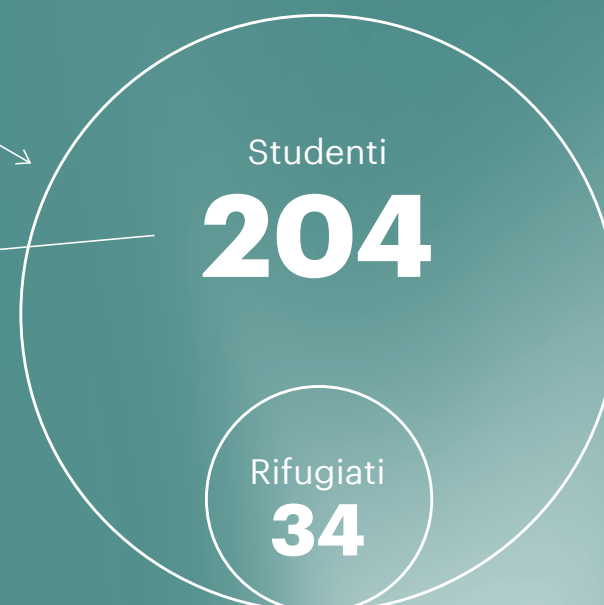




7.730

Ore di formazione erogate

Finanziati attraverso ISA*



*L'ISA – Income Share Agreement

L'ISA è uno strumento di sostegno finanziario per gli studenti che la Fondazione sta sperimentando in Italia dal 2022 insieme ad altre importanti Fondazioni (Fondazione Vodafone Italia, The Human Safety Net, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore) in qualità di 'investitori in capitale umano'. L'ISA permette infatti agli studenti in condizioni di fragilità economica di accedere a percorsi formativi avanzati (Livello II) ricevendo le risorse finanziarie necessarie per sostenere il corso che hanno scelto e che rimborseranno in base al successo futuro.

Lo studente infatti – una volta terminati gli studi, e allorchè trova una occupazione con un reddito superiore ad un importo minimo prestabilito – inizia a restituire una piccola percentuale del reddito (max 10%) per un periodo di tempo limitato (circa 48 mesi) fino ad un importo massimo concordato.

Attraverso l'ISA, ReadyForIT ha già finanziato oltre 300 studenti, alcuni dei quali hanno già avviato il processo di rimborso, confermando le potenzialità di questo strumento in termini di valore formativo, sostenibilità finanziaria e approccio data-driven per il monitoraggio dei risultati occupazionali.

L'ISA è gestito su una piattaforma ideata e realizzata da Talents Venture.

≈ 65%

Tasso di occupazione a 6 mesi dal termine della formazione

Youth in Action for Sustainable Development Goals



Youth in Action for Sustainable Development Goals è una Call for Ideas che ha l'obiettivo di raccogliere e premiare le migliori idee progettuali presentate da giovani under 30 per rispondere alle sfide che oggi il mondo Business e il Terzo Settore devono affrontare per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

I partecipanti possono mettersi alla prova su diverse tematiche, confrontandosi direttamente con professionisti del settore durante workshop formativi: ne nasce uno scambio costruttivo e arricchente, che immerge i protagonisti nel mondo del lavoro e che li porta a sviluppare le competenze necessarie per migliorare la propria idea progettuale.

I migliori progetti sono premiati con voucher formativi, esperienze formative, collaborazioni e tirocini.

In 7 edizioni Youth in Action for Sustainable Development Goals ha visto la partecipazione di centinaia di giovani da tutta Italia: la Community di Alumni nasce dalla volontà di creare uno spazio di connessione e condivisione dedicata a questi talenti. I due eventi annuali organizzati, hanno offerto occasioni di networking e nuovi stimoli, grazie anche alla partecipazione di speaker che hanno condiviso riflessioni e visioni per un futuro più sostenibile.

youthinactionforsdgs.it



350

Youth in Action - Alumni Community

86,7%

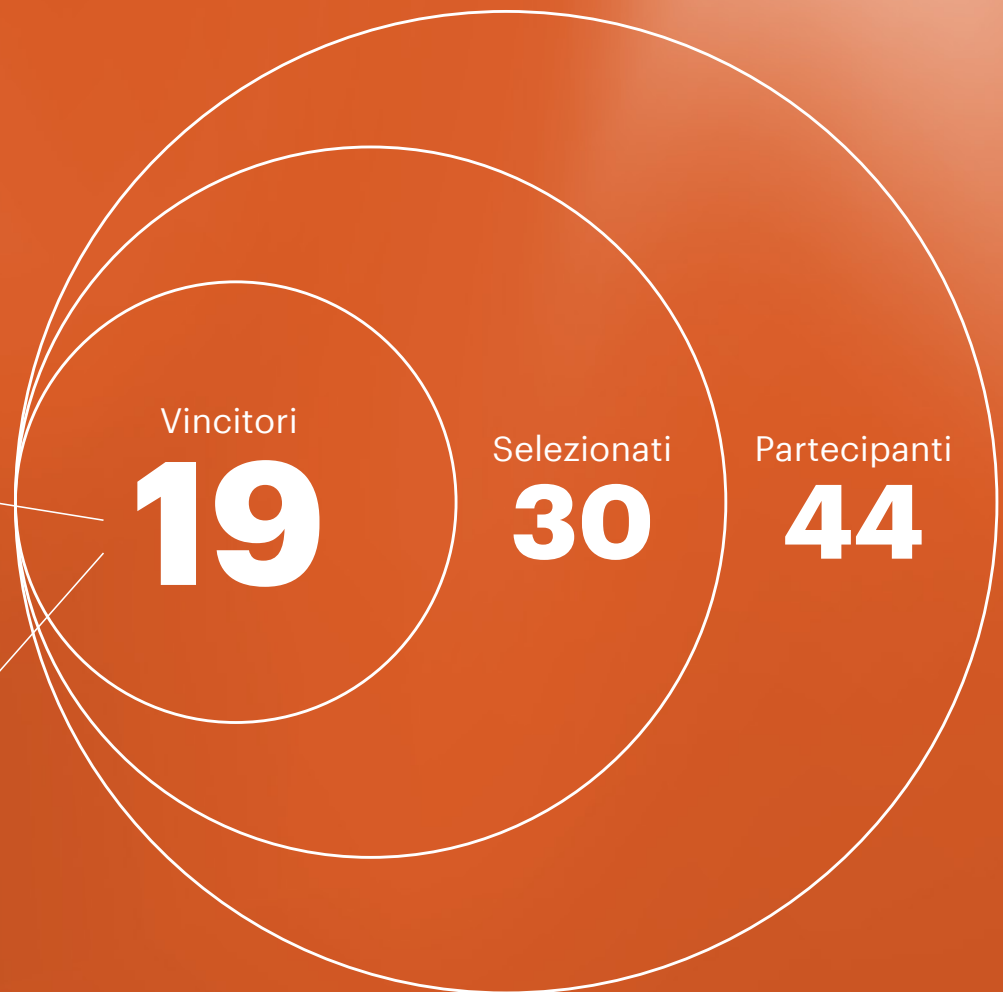
Dei partecipanti sostiene di aver migliorato le proprie competenze trasversali

10

Stage offerti

12.500€

Voucher formativi



Grazie

a tutti i giovani, a quelli più fragili, ai rifugiati e migranti, agli imprenditori sociali, e alle organizzazioni non-low profit per aver affrontato insieme a noi le vostre sfide, e per avere colto opportunità finalizzate alla crescita,

a tutte le Fondazioni, le Organizzazioni del Terzo Settore, le Aziende e le Istituzioni con cui continuiamo o abbiamo iniziato a progettare, collaborare, e a fare rete insieme per contribuire a generare sempre maggiore impatto e un mondo migliore,

al Consiglio di Amministrazione e all'Advisory Board per la guida e per il sostegno, e per la passione con cui lavoriamo insieme per cercare soluzioni a beneficio della società.

Fondazioni

Fondazione Adecco
Fondazione Allianz UMANAMENTE
Fondazione Bracco
Fondazione Conad ETS
Fondazione EY
Fondazione Modena
Fondazione Gaetano Bertini Malgarini
Fondazione Garrone
Fondazione Kainon
The Human Safety Net
Fondazione Mediolanum
Fondazione Moleskine
Fondazione OPES-LCEF
Fondazione Peppino Vismara
Fondazione Perugia
Fondazione Pino Cova
Fondazione Politecnico
Fondazione SNAM
Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore

Fondazione Sodalitas
Fondazione The Human Age Institute
Fondazione Triulza
Fondazione Una Nessuna Centomila
Fondazione Unipolis
Fondazione Vodafone Italia
UniCredit Foundation

Altre organizzazioni non profit

A2030
aiccon
Amici di Aspen Institute
ASSIFERO
Associazione 2031
Associazione Alumni Accenture
ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
Caritas Italiana
Comunità Casa del Giovane Pavia
Consorzio Communitas
Croce Rossa Internazionale - Comitato Milano (CRIMI)
Comunità di Sant'Egidio
Fondo per la Repubblica Digitale
Isemprevivi
Novo Millennio Monza
Progetto Itaca
Res Publica
Università Bocconi

Imprese

a|cube
Academy Rapido
Accenture Italia
Adecco
Afterpixel
Asystel
Aulab

Auticon
Avanade
Avanzi
Boolean
Campania New Steel
Cariplo Factory
Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital
Conad
Develhope
Ecostilla
Eni
E-work
EY
Fortald
Geeks
G-Factor
Generali Group
GiGroup
Hubble Acceleration Programme
ICTConsulting
Impact Hub
Intesa Sanpaolo
Jobiri
Kekyjob
Lavazza
Loretoprint
Mail Boxes Etc.
Manpower
Max and Kitchen
Milano Finanza
Mimesi
Novartis
Oneworks
PoliHub
Randstad
SocialFare
SocialFare Seed
Studio legale Rucellai&Raffaelli
Talents Venture
Techsoup
The Round Table
UniCredit
Zucchetti
Will Media

fondazione italiana accenture

Ente Terzo Settore

Con la supervisione scientifica di:

aiccon
research center

Fondazione Italiana Accenture ETS
Via Nino Bonnet, 10 - 20154 Milano
segreteria.FIA@fondazioneaccenture.it
<https://fondazioneaccenture.it>



Data di edizione: Maggio 2024

Progetto grafico e impaginazione: Fondazione Italiana Accenture ETS